



Mensile di informazione religiosa  
per la Pastorale della Parrocchia  
San Bernardino di Molfetta

Parroco: don Raffaele Tatulli  
Redazione: Marcello la Forgia, Mirko Sabato  
Marianna Scattarelli



# Comunione

ANNO XII N. 3 - dicembre 2023

## PRIMO PIANO

# “PIENA DI GRAZIA”, L’IMMACOLATA CONCEZIONE



**Don Raffaele Tatulli**  
Parroco



Già dal mese di settembre, con l'inizio della pratica delle Dodici Stelle, la nostra comunità parrocchiale, con la partecipazione delle varie associazioni mariane, si prepara a vivere nella gioia e con profonda fede la Solennità dell'8 dicembre. Nel periodo che precede proprio l'8 dicembre, l'Amministrazione della Confraternita e dell'Associazione femminile si sono adoperate con pazienza e disponibilità nell'organizzare la Novena, la Festa e la tradizionale processione per le vie della città.

Questa solennità, per tutta la cristianità, offre la possibilità di riflettere sulla vita spirituale di ciascuno di noi e di penetrare più profondamente nel mistero della salvezza, partendo dalle pagine del Vangelo di Luca, in cui leggiamo il racconto della visita dell'angelo Gabriele a Maria: «*Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te*» (Lc. 1,28-30). Può sembrare strano e incomprensibile, come lo è stato per la Vergine Maria, un simile saluto: «*Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio*» (Lc. 1,30).

«*Piena di grazia*», espressione con la quale viene salutata la Madonna, esprime la pienezza e l'abbondanza della grazia divina e l'amore profondo e misericordioso di cui Dio Padre l'ha voluta ricol-

mare. Esprime, innanzitutto, l'assenza totale del peccato sin dal suo concepimento. Maria è piena di grazia non per i suoi meriti, ma per un misterioso disegno di Dio.

Questa pienezza consiste nel non essere ostacolata dal peccato: condizione che le consente di essere disponibile alla richiesta di Dio Padre senza tentennamenti e con gioia. È stata, quindi, prescelta tra tutte le creature ad essere la Madre del Figlio di Dio e non poteva essere macchiata da nessuna colpa originale.

Il suo grembo verginale e immacolato, simile al tempio santo che accoglie il popolo in preghiera, ha accolto la presenza di Gesù per offrirLo a noi



come Redentore e Salvatore di tutta l'umanità ferita dal peccato dei nostri progenitori. «*Eccomi, sono la serva del Signore*» (Lc. 1,38), è la risposta immediata e generosa della Vergine Maria, che esprime la totale fede nel progetto di salvezza di Dio e che riempie il cuore di tutti i fedeli di tanta gioia, perché con la Redenzione di Gesù Cristo, anche noi veniamo ricolmi della grazia del Signore. Il battesimo ci rende immacolati e liberi dal peccato originale e ci fa diventare veramente figli di Dio.

In questi giorni di Novena abbiamo accolto, con gioia e tanta consapevolezza, l'insegnamento della Vergine Immacolata, lasciando fiorire nel nostro cuore i doni spirituali che il Signore Gesù ha riservato per ciascuno di noi, celebrando il Sacramento della Riconciliazione e comunicandoci con la Santa Eucarestia per essere anche noi "pieni di grazia".



## CATECHESI DI AVVENTO 2023

**Vuoi meditare quotidianamente sul Vangelo del giorno nel periodo di Avvento? Puoi seguire le videocatechesi con meditazioni sulla Parola di Dio del giorno applicate alla vita di ogni giorno.**

Sarà possibile vedere i video (dalle ore 7:00) sui **canali social e sul sito parrocchiali** oppure, se iscritti alla **lista broadcast parrocchiale su WhatsApp** sarà possibile riceverli direttamente. Basterà scrivere un messaggio WhatsApp al numero +39 080 397 4047.

# NUOVO CONSIGLIO DI AC PARROCCHIALE, AMARE E SERVIRE NELLA GIOIA



**Redazione**  
del giornale

È Giacomo Vilardi, classe 1998, in precedenza Responsabile ACR, il nuovo Presidente di Azione Cattolica parrocchiale per il triennio 2024 - 2027, scelto dal Consiglio eletto domenica 12 novembre, al termine della settimana assembleare parrocchiale, caratterizzata dalle Pre-Assemblee di Settore e dall'Assemblea Generale Parrocchiale.

Sarà il Vescovo, Mons. Domenico Cornacchia, a confermarlo con decreto vescovile.

Senza dubbio, è doveroso il ringraziamento al precedente Consiglio di Azione Cattolica, con Mirko Sabato Presidente, che ha attraversato un quadriennio delicatissimo (2019 - 2023), segnato dalla pandemia e dai suoi strascichi negativi in merito ad affezione e partecipazione alla vita della Chiesa.

Al nuovo presidente abbiamo subito chiesto con quali sentimenti ha accolto questa nomina.

*«Non è semplice spiegare a parole le emozioni che si provano in questi momenti, posso però affermare che ciò che colpisce di più è sentire la fiducia degli altri nei tuoi confronti.*

*Come sappiamo al giorno d'oggi, non è semplice ottenerla e mantenerla perché spesso basta un niente per perderla. Spero di riuscire a mantenere viva la fiducia riversata nei miei confronti e a ripagarla mettendomi al servizio dell'Associazione».*

Papa Francesco, nell'incontro del 30 aprile 2021, ha consegnato all'Azione Cattolica queste due linee direttive, «umiltà e mitezza», per vivere il servizio nella Chiesa.

*«Il Santo Padre ci ha regalato due parole essenziali al nostro "servizio" all'AC e alla comunità parrocchiale. L'umiltà ci consentirà di "chinarci" verso l'altro e metterci in suo ascolto senza pregiudizi.*



Nella foto, il nuovo Consiglio di Azione Cattolica per i Triennio 2024 - 2027



Assemblea parrocchiale di AC per la presentazione del nuovo Consiglio di AC

*La mitezza ci permetterà di porci al suo fianco, creare relazioni autentiche, aiutandolo a crescere nella fede. Il nuovo Consiglio intende muoversi lungo queste due direttrici affinché l'Associazione possa continuare ad essere, per gli aderenti e i simpatizzanti, "casa" in cui sentirsi accolti e intraprendere nuovi cammini di fede e di evangelizzazione.*

Nell'Assemblea Generale dello scorso 10 novembre, l'assistente ecclesiale, don Raffaele Tatulli, a conclusione del suo intervento sull'icona biblica di questo anno pastorale, ha consegnato a tutta

l'AC e alla Parrocchia un invito, quello di continuare a camminare insieme, agire con prontezza, senza abbatteci di fronte alle difficoltà o agli ostacoli, restando sempre uniti.

*«L'ultimo periodo storico, segnato dalla pandemia e dal post-pandemia, ha inferto dei duri colpi alla società odierna e ai giovani, provocando ostacoli nelle relazioni, indifferenza nei confronti di chi è in difficoltà, e anche una disaffezione generale nei confronti delle parrocchie e di conseguenza anche dell'associazione.*

*Perciò, l'invito di don Raffaele rivolto a noi aderenti e alla comunità parrocchiale nella recente Assemblea Generale di AC viene accolto dal nuovo Consiglio di AC con grande diligenza.*

*Cercheremo di concretizzare iniziative finalizzate a rafforzare i rapporti interpersonali e tra i vari settori, con una particolare attenzione alle problematiche del nostro tempo, ai giovani, alle famiglie.*

*Un impegno che vogliamo prendere nei confronti degli aderenti è quello di coinvolgere quanto più possibile nelle iniziative tutti i settori, per far sì che ciascuno dia il suo contributo alla crescita dell'associazione.*



**Una parola conclusiva?**

*«Innanzitutto, vorrei augurare a tutti i nostri aderenti un buon cammino associativo e soprattutto vorrei chiedere loro di sostenerci con la preghiera.*

*Affido a Maria, madre nostra e guida preziosa, questo nuovo percorso, perché ci sorregga e ci incoraggi a perseverare nella speranza».*

In questa ampia finestra dedicata all'Azione Cattolica, presenteremo una sintesi dell'Assemblea Generale di Azione Cattolica e delle tre Pre-Assemblee, con alcune foto di questi momenti.



**ABBIAMO TUTTI BISOGNO: DI DARE E DI RICEVERE.**

Aderisci all'Azione Cattolica. Vieni a dare il meglio di te.

www.facebook.com/azionecattolica @AC1868 azionecattolica

ADESIONI 2024

**AZIONE CATTOLICA ITALIANA**  
www.azionecattolica.it



Il nuovo Consiglio di Azione Cattolica 2024 - 2027 è così costituito:

- Giacomo Vilardi (Presidente);
- don Raffaele Tatulli (Assistente ecclesiastico);
- Marisa Pansini (Responsabile ACR);
- Cuocci Teodata e Giuseppe Pansini (Responsabili Giovani);
- Margherita de Simone e Leonardo Squeo (Responsabili Adulti);
- Anna Rita Annese (Segretario);
- Ilario Amato (Economo).

# PRE-ASSEMBLEE DI AZIONE CATTOLICA, CRONACA E TEMATICHE AFFRONTATE

## PRE-ASSEMBLEA AC RAGAZZI

**a cura di Valentina Paparella**

educatrice ACR e aderente Settore Adulti AC

La Pre-Assemblea ACR è un momento forte per tutta l'equipe poiché permette di dare aria nuova all'Associazione e affidare nuovi incarichi di responsabilità. La relazione del Responsabile ACR, *Giacomo Vilardi*, non è stata una sterile e mera descrizione delle attività svolte durante il quadriennio, ma un'analisi critica di 3 aspetti fondamentali: il significato dell'essere responsabile, il significato dell'essere educatore e la partecipazione all'associazione.

L'essere responsabile è inteso spesso nella sua accezione negativa: peso o zavorra. È necessario, però, soffermarsi sulla bellezza di questo ruolo: essere responsabile significa andare oltre, spingersi al di là dei propri limiti sicuri di essere accompagnati dalla presenza costante di Dio. La fede in Cristo, centrale in questo, che permette non di essere suo servo, ma "amico" come d'altronde si legge nei versetti del Vangelo di Giovanni: *«Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi»* (Gv 15,9-17). Queste parole, così piene di grande significato, devono far comprendere a chi ricopre questo ruolo quanto sia fondamentale amare e fidarsi di Gesù e, di conseguenza, amare e avere fiducia nell'altro, valori che declinati in concreto significano amare il Settore affidatogli e fidarsi dell'equipe grazie alla quale poter "con-dividere" il servizio educativo.

Il secondo aspetto analizzato è stato il significato della figura dell'educatore che non è l'animatore delle feste o qualcuno che organizza giochi ed attività ludiche, bensì è colui che risponde alla chiamata di essere testimone vero e autentico della Parola di Dio, avendo cura di farla conoscere ai più piccoli.

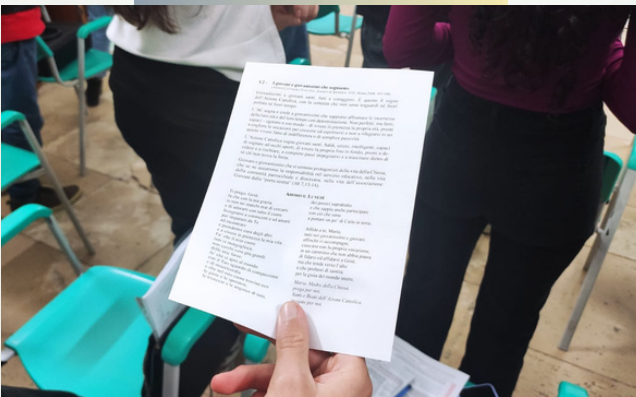
Perciò, è fondamentale che la partecipazione alla vita associativa sia attiva, coinvolgente e gioiosa, rispettando fedelmente il settore. L'ACR è bellezza, è gioia, è sorriso, è condivisione, è parola di conforto, è coccola verso i più piccoli.



## PRE-ASSEMBLEA GIOVANI

a cura di **Giuseppe Pisani**

Aderente Settore Giovani AC



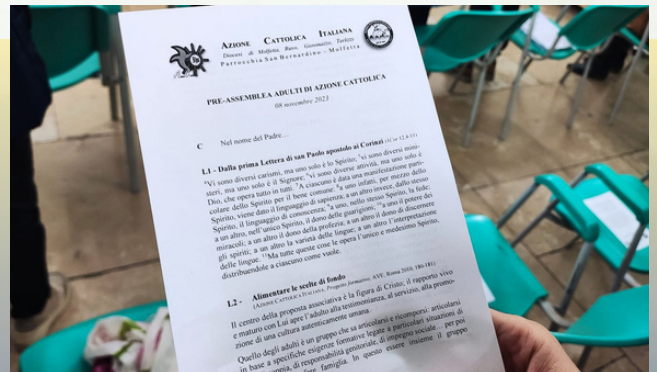
La Pre-Assemblea dei Giovani di AC è stata incentrata su tre tematiche fondamentali: **formazione, aggregazione, momenti di condivisione.** *«In merito alla formazione dei giovani e giovani-adulti i ragazzi sono sempre stati presenti e la partecipazione è migliorata dopo il primo anno della pandemia - ha evidenziato la Co-Responsabile del Settore Giovani, Anna Maria Caputi, nella sua relazione -. L'argomento principale dell'ultimo anno è stato quello della comunicazione e don Francesco de Leo ci ha aiutato condividendo con noi il suo bagaglio culturale».*

*«Per quanto riguarda l'aggregazione, nei momenti di condivisione, allegria e festa, tutti sono presenti. Mentre per i momenti dedicati alla preghiera e al Rosario partecipano pochissimi - ha concluso la Co-Responsabile -. Le persone che partecipavano erano sempre le solite. Per altro, i giovani si devono impegnare nell'amare l'altro: adulti, anziani e ragazzi. Ma soprattutto fra di loro. Spesso si percepisce un velo di indifferenza. Quindi, bisogna imparare ad amare come il Signore ci ha comandato».*

*«Bisogna rendere la Parrocchia come una seconda casa», ha evidenziato Domenico Scardigno, Co-Responsabile del Settore. «Dopo il primo lockdown, da giugno 2020 i ragazzi hanno ripreso la partecipazione ad eventi sportivi come le partite di calcio, i tornei di ping pong e le Ecclesiadi. Importante è stata anche la visita pastorale del Vescovo - ha continuato Domenico Scardigno -.*

*Altrettanto importanti sono stati i ritiri spirituali presso la chiesa di San Giuseppe e il Seminario Vescovile così come i campi scuola. Spiacevole è stato l'abbandono dei Giovanissimi durante i mesi invernali, dopo le attività del periodo estivo».*

Qual è la sfida per i giovani? *«È ascoltare le idee e le preoccupazioni degli altri, adattarsi ai cambiamenti, sviluppare collaborazione con altri giovani a livello cittadino e diocesano - ha concluso Domenico Scardigno -, investire sulla formazione e coinvolgere sempre più nuove persone nel cammino Azione Cattolica».*



## PRE-ASSEMBLEA AC ADULTI

**a cura di Marcello la Forgia**

Aderente Settore Adulti AC

«Con la responsabilità in Azione Cattolica alla guida del Settore Adulti non solo ho compreso il reale valore di questa associazione, ma ho gustato l'abbraccio delle relazioni con i fratelli che ho avuto accanto». Con queste parole ha esordito Margherita de Simone, Responsabile Adulti AC, nella sua relazione introduttiva. Anche Margherita si è soffermata sull'importanza non solo dei momenti di condivisione, agape fraterna e preghiera, ma in particolare sulla formazione che «ci permette di formare Cristo in noi e di unire, in modo profondo, Vangelo e vita».

Vivere il carisma dell'Azione Cattolica vuol dire «raggiungere una maturità più profonda, una identità cristiana più marcata, intessere relazioni che si colorano dell'amore di Dio per noi e verso gli altri».

In questa occasione, sono anche emerse alcune proposte operative per il prossimo triennio in merito all'ambito della formazione, a partire da una conoscenza più profonda del gruppo e dei singoli componenti, per poter ridefinire relazioni e percorsi, e, inoltre, un approfondimento del linguaggio di oggi, immediato, comprensibile e rapido, per portare il nostro esempio di cristiani nei luoghi che si vivono quotidianamente.

Allo stesso tempo, è emersa la volontà di organizzare incontri condivisi con i giovani e anche con adulti di altre Parrocchie della Diocesi, per ampliare gli orizzonti delle vedute personali e di gruppo, di coinvolgere le associazioni del territorio e proporre diversi incontri aperti a tutta la comunità.



# ESPERIENZE PARROCCHIALI, NUOVE ATTESE, FORMAZIONE E CULTURA: SINTESI DELL'ASSEMBLEA GENERALE DI AC



**Marcello la Forgia**

Aderente AC Adulti

È stata una Assemblea partecipata non solo dagli aderenti di Azione Cattolica parrocchiale, ma anche dai parrocchiani stessi, appartenenti ad altri gruppi o associazioni parrocchiali. È stata l'Assemblea Generale Parrocchiale di Azione Cattolica che ha chiuso il quadriennio del Consiglio guidato da Sabato Mirko dal 2019 fino a novembre 2023.

Oltre al Consiglio uscente (Giacomo Vilardi, Anna Maria Caputi, Domenico Scardigno, Margherita de Simone) e a don Raffaele, assistente ecclesiastico dell'Associazione, è stata presente la Responsabile diocesana del Settore Giovani, Noemi Vallarelli.

### 🗨️ L'esperienza parrocchiale di AC

**Aderire all'Ac è una scelta di impegno, passione, coerenza che ciascun socio rinnova ogni anno.** Con queste parole la relazione del Mirko Sabato è entrata nel vivo, con una puntuale analisi di molteplici aspetti legati all'Associazione, alla nostra Parrocchia e alle prospettive.

«È il modo in cui tanti uomini, donne, bambini e ragazzi scelgono di vivere appieno la loro vocazione nella Chiesa, a servizio delle comunità e del territorio in cui si trovano - ha continuato -. È una scelta che implica fatica e impegno, ma che ci fa crescere e sperimentare la bellezza del sentirsi a casa».

Naturalmente, Mirko Sabato non ha mancato di evidenziare le difficoltà causate dalla pandemia e il conseguente rimodellamento dei percorsi formativi e delle attività, che hanno dovuto concretizzare i bisogni emersi proprio durante la fase più dura della pandemia.



«A caratterizzare questi anni è stato anche il cambio di guida della nostra parrocchia con l'arrivo del nuovo parroco, don Raffaele Tatulli (settembre 2021) - ha aggiunto -. Non possiamo parlare di "anno di transizione" perché il percorso, ben avviato dal predecessore, don Pasquale Rubini, ha trovato una continuità nel nuovo assistente».

Ciò che si sta evidenziando in questi anni, peraltro, «è il calo della presenza giovanile, con il rischio conseguente di mancato ricambio generazionale anche tra le figure di responsabilità educativa».

## “ Nuove attese

«Un'Associazione moderna risveglia, raccoglie e coltiva i desideri di socialità, accompagnando la crescita personale di tutti e di ciascuno, in un disegno di comunità umana, solidale e sostenibile, che produce benessere per tutti, aperta alla spiritualità e fatta di relazioni intense - ha sottolineato Mirko Sabato -. Occorre, allora, allargare gli orizzonti, come Chiesa che "sta sulla soglia" in quanto comunità che valorizza gli ambiti dell'aggregazione e della vita delle persone in tutte le sue sfaccettature. **Sogniamo una Chiesa che possa essere casa per tutti**».

Cosa è, dunque, emerso dai gruppi di studio delle singole pre-assemblee?



Sia per i giovani che per gli adulti è risultata essere prioritaria la cura delle relazioni e una conoscenza approfondita che vada oltre l'incontro formativo, attraverso scampagnate e momenti di festa, attività ludiche (come giochi da tavolo o sport). È stata evidenziata anche l'importanza del coinvolgimento del territorio attraverso incontri in località diverse dalla parrocchia e visita dei gruppi di ACR alle realtà di volontariato. «Per fare ciò è necessario rendersi coerenti all'esterno: che non divenga meramente una azione conoscitiva, ma uno stile di vita».

## “ Formazione e cultura

Dibattuto anche nelle pre-assemblee, il tema della formazione ha manifestato diversi risvolti, come ha ribadito Mirko Sabato. Anzitutto, la formazione non deve essere solo legata ad aspetti teologici e spirituali e non deve essere sempre effettuata attraverso incontri in parrocchia: **occorre pensare a percorsi formativi in linea con le esigenze delle diverse età e che permettano di crescere** «non solo da un punto di vista teorico, ma anche attraverso esperienze concrete da vivere in prima persona che rende-



*renderebbero la partecipazione più attiva».*

*È nuovamente emersa la necessità di «maggiori possibilità di incontri condivisi con i giovani e anche con adulti di altre parrocchie della diocesi, con le associazioni del territorio attraverso incontri e momenti esperienziali», oltre a «proporre diversi incontri non riservati solo agli aderenti ma a tutta la comunità per poter mostrare cosa è l'Azione cattolica».*

*Senza dubbio, anche gli educatori, nella Pre-Assemblea ACR, hanno evidenziato alcuni punti cruciali, ovvero una formazione specifica «per comprendere come l'essere educatore non sia un impegno tra tanti, ma un servizio che, anche se comporta sacrifici personali, lo si fa per amore del Signore». Allo stesso tempo, «proporre momenti sia di convivialità che di formazione con le famiglie dei ragazzi per far conoscere la vita associativa e intessere sempre di più relazioni con loro». Infine, «creare più momenti di aggregazione per gli educatori per poter favorire lo spirito di gruppo».*

Come ha evidenziato, in conclusione, Mirko Sabato, «è necessaria una comunione non solo affettiva, ma effettiva, con una capacità di prendersi cura dell'altro». Questi anni ci hanno insegnato che «da soli non possiamo ottenere nulla di buono: è solo con la collaborazione e la condivisione degli ideali che si può portare avanti un progetto, perché "da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme"» (Papa Francesco, Fratelli Tutti, 8).



## INCONTRO DIOCESANO DEI MINISTRANTI



**Luigi Merico**  
Ministrante



L'incontro cittadino dei Gruppi Ministranti dello scorso sabato 4 novembre mi ha colpito particolarmente perché, oltre ai momenti di gioco e condivisione, ci ha permesso di riflettere sul significato degli oggetti che ci circondano. A questo incontro presso il Seminario Vescovile ha preso parte anche il Gruppo Ministrante della nostra Parrocchia.

Dopo il momento iniziale di accoglienza e condivisione, animato dalle suore MGES, tra cui anche le nostre suor Jen e suor Liza, nella sala del seminario abbiamo iniziato il nostro incontro, con la lettura e la meditazione della Parola di Dio, aiutati da don Massimiliano de Silvio, rettore del Seminario.

L'incontro è poi proseguito con un piccolo gioco, in cui siamo stati divisi in quattro squadre e, dopo aver disegnato una casa, vi abbiamo riposto delle immagini di oggetti, elettrodomestici e mobili che di solito si allestiscono gli appartamenti. Alla fine, ogni immagine ha avuto un punteggio, ma l'obiettivo era farci capire quale fosse la reale importanza di ogni oggetto all'interno dell'ambiente che noi viviamo.

La preghiera e il gioco hanno concluso questo appuntamento.

# DON ANGELANTONIO: LA VOCAZIONE, IL MINISTERO SACERDOTALE, LA MALATTIA



**Redazione**  
del giornale

«Il santo è Uno a cui non si attribuiscono imprese grandiose, né celebri discorsi, ma che porta a compimento il piano di Dio attraverso una presenza umile e silenziosa e attraverso il proprio patire». Sono le parole di Papa Francesco tratte dall'omelia della messa di canonizzazione di 4 nuovi santi il 18 ottobre del 2015. Senza dubbio, **il nostro vicario parrocchiale, don Angelantonio Magarelli, è un uomo di Dio umile che conosce il volto della sofferenza.**

Nato il 5 aprile 1968, ordinato sacerdote il 5 settembre 1998, è entrato nella nostra comunità parrocchiale da poco più di un mese, ma **il suo percorso sacerdotale è costellato di numerose comunità e caratterizzato dal servizio a favore della Chiesa, di ammalati e sofferenti.**

Fino al 2001 ha offerto il suo servizio alla Parrocchia San Giuseppe di Giovinazzo, subito dopo a Sant'Achille di Molfetta, poi alla Concattedrale di Ruvo e di Terlizzi, infine è stato parroco presso la comunità dei Santi Medici a Terlizzi e del Sacro Cuore a Molfetta.

La Redazione del Giornale Parrocchiale ha ritenuto opportuno intervistarlo per farlo conoscere alla comunità parrocchiale di San Bernardino.



**Don Angelo, quali sono le tappe del tuo percorso verso la vocazione sacerdotale?**

«Ho trascorso alcuni anni nel Seminario Minore. Lasciato il Seminario Minore, mi sono inserito nella Parrocchia del Sacro Cuore e qui mi sono formato grazie anche all'Azione Cattolica. A 22 anni ho svolto il Servizio Civile a Taurisano, dove ho anche collaborato all'assistenza ai portatori di handicap e malati di AIDS».

**Come hai riconosciuto la voce del Signore? Come hai compreso che la tua vocazione era quella sacerdotale?**

«Ho avuto prima una relazione sentimentale, ma è stato un campo scuola giovani a segnare un cambiamento alla mia vita. È proprio in questa occasione che il Signore mi chiamava a seguirlo. Naturalmente, c'è stato un ampio discernimento, soprattutto con don Vito Angiulli, adesso Vescovo della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, che mi ha ascoltato per quasi un'ora e subito dopo ha comunicato a don Francesco Gadaleta, allora parroco del Sacro Cuore, il mio desiderio di iniziare il percorso di formazione presso il Seminario Teologico».

**Come è cambiato il tuo modo di vedere il mondo, gli altri, il prossimo, in questi 25 anni di sacerdozio?**

«In questi 25 anni la società si è evoluta e la Chiesa è chiamata a interpretare i segni dei tempi alla luce della Parola di Dio e dei documenti del Magistero. Ciò che non deve cambiare nella vita del presbitero è il desiderio di cercare Dio e amarlo sempre, nella gioia e nella sofferenza, impegnandosi concretamente affinché i valori cristiani siano vissuti da tutti i credenti in Cristo».

**Come la malattia ha inciso sul tuo ministero?**

«Da quando mi è stato diagnosticato un lungo tempo di sofferenza, una lunga Quaresima in cui

vivere il momento della prova, al buon Dio ho chiesto la forza e la consolazione. Sono 7 anni che sto lottando contro un tumore.

Nonostante tutto non ho mai perso il senso della speranza, quella virtù che ci apre alla vita, alle cose belle dell'esistenza, a prescindere dalle difficoltà, dalla malattia e dalla sofferenza, dalla paura della morte che è sempre presente. Gesù Risorto è la mia consolazione e il mio punto di riferimento».

Come la vicinanza e la preghiera degli affetti più cari, dei tuoi amici e dei parrocchiani ti ha aiutato ad affrontare la malattia?

«Tanti mi sono stati e mi sono vicini, oltre alla mia famiglia. Pregano per me. È la loro preghiera che, attraverso Gesù Cristo, mi dona forza ed energia. Ed è proprio grazie alla malattia che ho capito quanto sia fondamentale pregare per tutti i malati, stare accanto a loro e condividere anche l'esperienza della malattia, portando ad essi la consolazione della Parola e dell'amore di Dio».

Don Angelo, come nasce la passione per la musica, cosa rappresenta per te?

«Ho iniziato a conoscere la musica all'età dei 10 anni, grazie a don Franco Abbattista, da cui osservavo i movimenti delle sue mani sulla tastiera. Non posso non citare e ringraziare don Giuseppe de Candia e don Salvatore Pappagallo ai quali devo l'inizio della mia formazione musicale. Al Conservatorio di Bari ho conseguito il diploma in composizione sperimentale.

La musica è bellezza. È una bellezza ontologica che possiamo considerare un dono di Dio».

Qual è stata la tua impressione verso la comunità di San Bernardino?

«Sono entrato in silenzio in questa comunità. Da subito ho apprezzato il vostro spirito di accoglienza. È una comunità responsabile, che ama soprattutto Dio. Ciò è emerso dalle relazioni condivise nelle Pre-Assemblee di Azione Cattolica. Il servizio che svolgete con il cuore e l'attenzione al territorio e al prossimo è il distintivo che vi contraddistingue e vi rende testimoni di Cristo e del suo Vangelo».

## ACCOGLIENZA GIOVANISSIMI AC: RISE UP!



**Vito Natalicchio**

Aderente Giovanissimi AC

La festa è iniziata nella villa comunale di Molfetta con la pittura elegante di Antonia Bufi, una pittrice che ci ha dimostrato come tutte le nostre sensazioni e stati d'animo possano essere espressi tramite la pittura (tristezza: cielo grigio, libertà: alba e così via). Ci ha spiegato come, proprio nei momenti bui del Covid, abbia iniziato a sperimentare la pittura e di come l'abbia poi "salvata" da quei momenti.

Dopo ciò, seguendo il tema annuale "Effetto Domino", siamo stati suddivisi in squadre, ognuna caratterizzata da un tassello del domino. Seguendo varie tappe, ab-

biamo svolto giochi in giro per il quartiere e, insieme a ragazzi di tutta la Diocesi, abbiamo sia giocato, sia riflettuto riguardo le nostre vulnerabilità evidenziate nel gioco.

Il pomeriggio si è svolto presso il Pala Panunzio in cui sono proseguiti i giochi, stavolta divisi in Parroc-



chie. Abbiamo passato momenti davvero divertenti grazie ai giochi di gruppo e ai balli e, al termine, abbiamo concluso la giornata con la celebrazione presieduta dal Vescovo Mons. Domenico Cornacchia con gli assistenti diocesani.



## AGENDA PARROCCHIALE - DICEMBRE 2023

**10 dicembre** • domenica

Confraternita

### Octava die dell'Immacolata

ore 19:00 - Santa Messa con i Confratelli e le Consorelle

**17 dicembre** • domenica

Azione Cattolica

### Festa dell'Adesione di Azione Cattolica

ore 10:15 - Santa Messa, cui sono invitati a partecipare tutti gli aderenti dell'AC parrocchiale

**18 - 20 - 21 - 22 dicembre**

### Novena di Natale

ore 18:30 - Santa Messa, a seguire Novena di Natale con i ragazzi dell'ACR e le loro famiglie

*Lunedì 18 dicembre sarà presente padre Andrea Viscardi per presentare la storia del presepe di Greccio, in occasione dell'800° anniversario.*

**24 dicembre** • domenica

### Santa Messa "In Nativitate Domini"

ore 22:00 - Santa Messa

**25 dicembre** • lunedì

### Natale di Nostro Signore

ore 9:00, 10:15, 11:45, 19:00 - Santa Messa

**27 dicembre** • mercoledì

Azione Cattolica

### Christmas Party

Maggiori indicazioni saranno fornite a ridosso dell'evento.

**30 dicembre** • sabato

### Festa della Santa Famiglia

ore 19:00 - Santa Messa per tutte le famiglie

## TOMBOLATA PARROCCHIALE

La **tombolata parrocchiale** si svolgerà **domenica 7 gennaio** dalle ore 20:00.

**È già possibile rivolgersi in Parrocchia per ritirare le cartelle della tombola.**



### Canti natalizi

**16 dicembre** • sabato

PANIFICIO ITALIA (via Cap. De Candia, 55)

**21 dicembre** • giovedì

CAPUTO VIAGGI (Corso Umberto, 13)

**22 dicembre** • venerdì

CARROZZERIA ANNA CONDIA (via A. Doria, 8)

**23 dicembre** • sabato

SAGRATO PARROCCHIALE